

Un foglio per animare la comunità
Un cuore solo

(Dal Messaggio di Papa Francesco “*Intelligenza Artificiale e Pace*”)

I progressi tecnico-scientifici, rendendo possibile l’esercizio di un controllo finora inedito sulla realtà, stanno mettendo nelle mani dell’uomo una vasta gamma di possibilità, alcune delle quali possono rappresentare un rischio per la sopravvivenza e un pericolo per la casa comune. I notevoli progressi delle nuove tecnologie dell’informazione, specialmente nella sfera digitale, presentano dunque entusiasmanti opportunità e gravi rischi, con serie implicazioni per il perseguimento della giustizia e dell’armonia tra i popoli. È pertanto necessario porsi alcune domande urgenti. Quali saranno le conseguenze, a medio e a lungo termine, delle nuove tecnologie digitali? E quale impatto avranno sulla vita degli individui e della società, sulla stabilità internazionale e sulla pace?

L’intelligenza artificiale deve essere intesa come una galassia di realtà diverse e non possiamo presumere *a priori* che il suo sviluppo apporti un contributo benefico al futuro dell’umanità e alla pace tra i popoli. Tale risultato positivo sarà possibile solo se ci dimostreremo capaci di agire in modo responsabile e di rispettare valori umani fondamentali come «l’inclusione, la trasparenza, la sicurezza, l’equità, la riservatezza e l’affidabilità». La dignità intrinseca di ogni persona e la fraternità che ci lega come membri dell’unica famiglia umana devono stare alla base dello sviluppo di nuove tecnologie e servire come criteri indiscutibili per valutarle prima del loro impiego, in modo che il progresso digitale possa avvenire nel rispetto della giustizia e contribuire alla causa della pace. Gli sviluppi tecnologici che non portano a un miglioramento della qualità di vita di tutta l’umanità, ma al contrario aggravano le disuguaglianze e i conflitti, non potranno mai essere considerati vero progresso.

Spero che questa riflessione incoraggi a far sì che i progressi nello sviluppo di forme di intelligenza artificiale servano, in ultima analisi, la causa della fraternità umana e della pace. Non è responsabilità di pochi, ma dell’intera famiglia umana.

La mia preghiera all’inizio del nuovo anno è che il rapido sviluppo di forme di intelligenza artificiale non accresca le troppe disuguaglianze e ingiustizie già presenti nel mondo, ma contribuisca a porre fine a guerre e conflitti, e ad alleviare molte forme di sofferenza che affliggono la famiglia umana. Possano i fedeli cristiani, i credenti di varie religioni e gli uomini e le donne di buona volontà collaborare in armonia per cogliere le opportunità e affrontare le sfide poste dalla rivoluzione digitale, e consegnare alle generazioni future un mondo più solidale, giusto e pacifico.

Cena in Compagnia

Una bellissima iniziativa della Amministrazione Comunale, quella di radunare tutte le associazioni per una serata festosa attraverso la quale sostenere le iniziative di carità presenti sul territorio; l'occasione che viene data dall'inizio del nuovo anno e la denominazione di **"Serata dell'Amicizia"** non possono che trovarci felici di poter partecipare.

Il prezzo contenuto (10 euro) e la destinazione dell'eventuale ricavato sono un incentivo a prenotare al più presto la propria partecipazione; vi ricordo i numeri da chiamare: **0761373718 e 3346623669**.

Appuntamento dunque a tavola, presso il complesso di **s. Agnese**

giovedì 4 gennaio ore 20

Arrivano i Magi

Come già anticipato domenica scorsa, tutti i bambini delle elementari sono invitati ad accogliere i Magi in cammino verso Betlemme; i tre misteriosi personaggi del Presepe faranno sosta nella Chiesa di s. Amanzio e risponderanno alle domande dei bambini, lasciando infine a ciascuno un piccolo dono.

In vista di questo incontro, il giorno 4 gennaio alle ore 16.00 prepareremo i canti di accoglienza, molto gioiosi e ritmati, presso la chiesa di s. Amanzio.

L'incontro con i Magi si svolgerà

venerdì 5 gennaio alle ore 15.00

Raccolta per la Caritas Diocesana

Domenica 17 dicembre i soldi raccolti durante le ss. Messe erano destinati alla Caritas Diocesana per sostenerne le numerose e importanti istituzioni e iniziative. La somma raccolta è stata di **180 euro**, che provvederò a consegnare presso la Curia diocesana appena possibile. Ringrazio tutti coloro che hanno partecipato, anche a nome dei beneficiari, che sono i più poveri non solo di denaro ma soprattutto di amore.

Epifania del Signore

La solennità dell'Epifania, con l'arrivo dei Magi a Betlemme, è un invito all'adorazione, cioè a lasciar parlare il nostro cuore ma soprattutto a permettere a Dio di parlarci al cuore. Giovedì 4 gennaio riprenderà dunque con questo spirito **l'adorazione eucaristica** al termine della s. Messa; poi durante le celebrazioni dell'Epifania saremo invitati al **"bacio del bambino"** come segno di affetto e di adorazione.

Non lasciamo passare questo tempo di Natale senza aver dedicato almeno una frazione del proprio tempo alla preghiera di adorazione.



Leggilo sulla Bibbia, troverai scritto 110(109)

Questo salmo è uno dei più famosi e più usati del Salterio, perché, alla luce del Vangelo, si possono riconoscere in esso alcune profezie che riguardano il mistero di Gesù. Il re Davide, componendo questa preghiera, descrive una specie di dialogo tra Dio e il Messia, da lui chiamati entrambi “*Signore*”: Dio presenta al popolo eletto (e al mondo) un personaggio dotato di caratteristiche importantissime che riassumono il massimo della dignità che si potesse immaginare allora: il Messia sarà Re e Sacerdote, Figlio di Dio posto alla sua destra, destinato alla vittoria su tutti i nemici, vivente in eterno.

Gesù stesso cita l’inizio del salmo 109 per difendere davanti ai farisei la propria realtà di Figlio di Dio, mentre essi insistevano che al massimo il Messia potesse chiamarsi “figlio di Davide”; dice Gesù: “*Se Davide lo chiama Signore, come può essere suo figlio?*”; più avanti, durante la Passione, quando verrà giudicato dal Sommo Sacerdote, Gesù affermerà: “*io vi dico: d’ora innanzi vedrete il Figlio dell’uomo seduto alla destra di Dio, e venire sulle nubi del cielo*” riprendendo le parole del nostro salmo.

La Lettera agli Ebrei, nel Nuovo Testamento, è quella che cita continuamente questo salmo per affermare la dignità di Sommo Sacerdote, “*al modo di Melchisedek*”, che spetta a Gesù in virtù della sua morte, vista come sacrificio, “*fatto una volta per sempre*” a favore di tutti; nello stesso tempo, prende spunto dal nostro salmo, che ricorda il misterioso personaggio di Melchisedek, per attribuire a Gesù tutte le caratteristiche proprie del Messia.

Nella storia della Chiesa, le parole “*io ti ho generato*” che il salmo mette sulla bocca di Dio, saranno fondamentali per definire il modo in cui descrivere il rapporto tra Padre e Figlio nella Trinità: nel nostro Credo (che risale al 381 dopo Cristo) compaiono le parole “*generato, non creato*”, per affermare la completa uguaglianza nella dignità, insieme alla distinzione, delle due “persone” divine. Nella liturgia della Chiesa, anche oggi questo Salmo viene recitato e cantato nel Vespro di molte solennità, proprio per la sua caratteristica “profetica” nei confronti di Gesù.

Di fronte al mistero del Natale che stiamo vivendo in questi giorni, può essere utile confrontarsi con questo salmo per meditare sulla nostra fede: se Dio ci presenta il suo Figlio (nel Natale ma anche domenica prossima nel Battesimo di Gesù) qual è la nostra risposta? Se il Figlio, generato dal Padre, ci ha resi **figli di Dio**, la nostra vita corrisponde a questa realtà? Se il Messia-Gesù è destinato ad annientare tutti i re della terra e i nemici, sono fiero di essere con Gesù “alla sua destra”?

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Seconda settimana di Natale e del Salterio

<p>Domenica 31 dicembre SANTA FAMIGLIA DI GESU', MARIA E GIUSEPPE</p> <p><i>Il bambino cresceva, pieno di sapienza.</i></p>	<p>11.30 PER LA PARROCCHIA</p> <p>17.00 (s. Maria) s. Messa di Ringraziamento, Adorazione e Canto del Te Deum</p>
<p>Lunedì 1 gennaio SS. MARIA MADRE DI DIO</p> <p><i>I pastori trovarono Maria e Giuseppe e il bambino. Dopo otto giorni gli fu messo nome Gesù.</i></p>	<p>11.30 PIRRI LAURA</p>
<p>Martedì 2 gennaio Ss. Basilio e Gregorio</p> <p><i>Dopo di me verrà uno che è prima di me.</i></p>	<p>16.30 Rosario 17.00 BUZI PIETRO</p>
<p>Mercoledì 3 gennaio</p> <p><i>Ecco l'agnello di Dio.</i></p>	<p>16.30 Rosario 17.00</p>
<p>Giovedì 4 gennaio</p> <p><i>Abbiamo trovato il Messia.</i></p>	<p>17.00 MARIO E ROSINA, ESTERINA E ROCCO Adorazione Eucaristica</p>
<p>Venerdì 5 gennaio</p> <p><i>Tu sei il Figlio di Dio, tu sei il re d'Israele.</i></p>	<p>16.30 Rosario 17.00 (s. Maria)</p>
<p>Sabato 6 gennaio EPIFANIA DEL SIGNORE</p> <p><i>Siamo venuti dall'oriente per adorare il re.</i></p>	<p>11.30 EVANGELISTI M. ALEANDRA</p> <p>17.00 (S. Maria)</p>
<p>Domenica 7 gennaio BATTESIMO DI GESU'</p> <p><i>Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento.</i></p>	<p>10.00</p> <p>11.30 PER LA PARROCCHIA (a Viterbo) Battesimo di Camilla e Carola</p>